



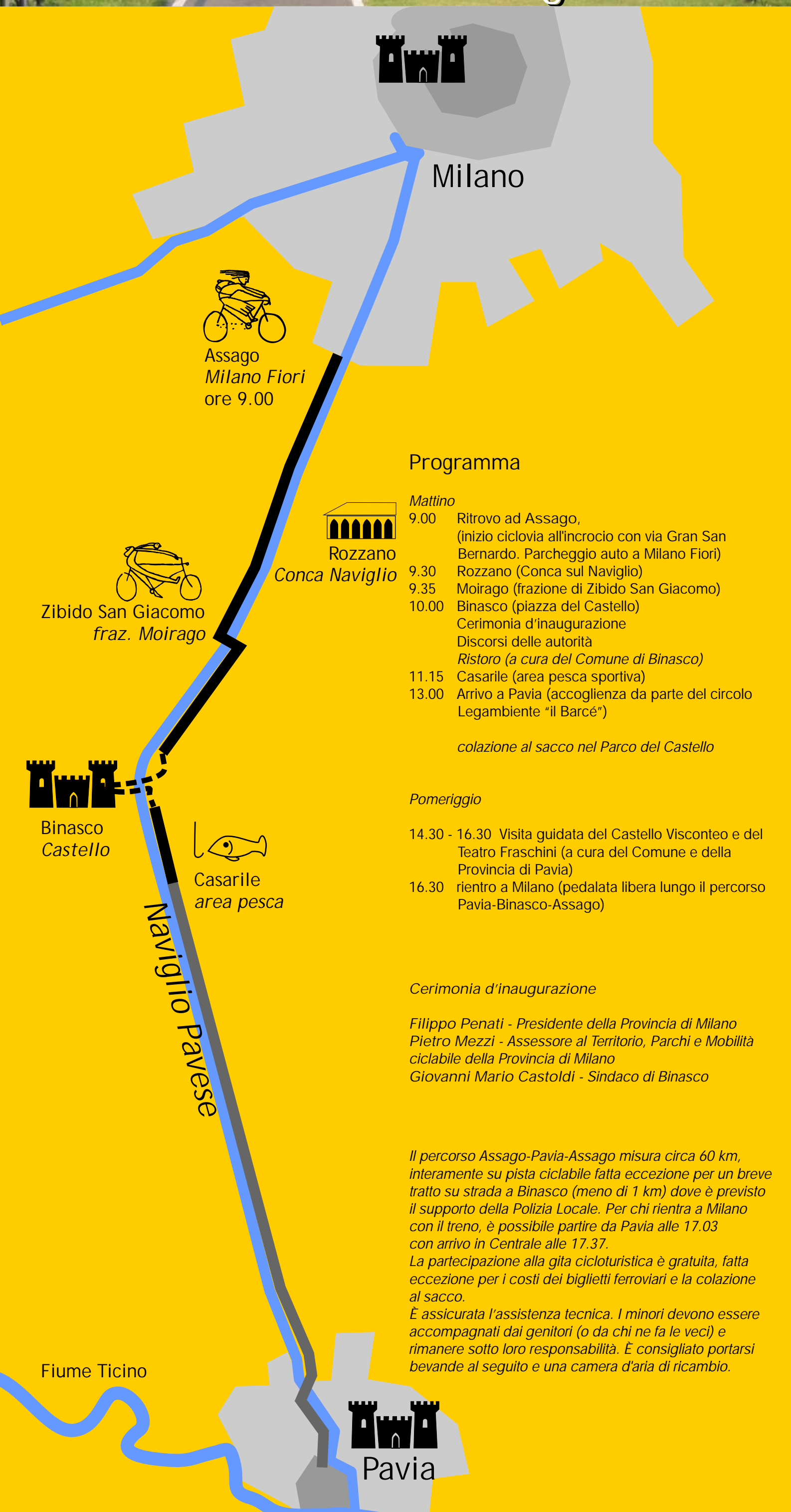
Provincia
di Milano
Assessore al Territorio, Parchi
e Mobilità ciclabile

5 ottobre 2008

Pista ciclabile del Naviglio Pavese
Inaugurazione tratto da Assago a Casarile



Biciclettata da Assago a Pavia



Programma

Mattino

- 9.00 Ritrovo ad Assago, (inizio ciclovia all'incrocio con via Gran San Bernardo. Parcheggio auto a Milano Fiori)
- 9.30 Rozzano (Conca sul Naviglio)
- 9.35 Moirago (frazione di Zibido San Giacomo)
- 10.00 Binasco (piazza del Castello)
Cerimonia d'inaugurazione
Discorsi delle autorità
Ristoro (a cura del Comune di Binasco)
- 11.15 Casarile (area pesca sportiva)
- 13.00 Arrivo a Pavia (accoglienza da parte del circolo Legambiente "il Barcé")

colazione al sacco nel Parco del Castello

Pomeriggio

- 14.30 - 16.30 Visita guidata del Castello Visconteo e del Teatro Fraschini (a cura del Comune e della Provincia di Pavia)
- 16.30 rientro a Milano (pedalata libera lungo il percorso Pavia-Binasco-Assago)

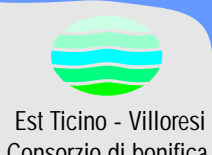
Cerimonia d'inaugurazione

Filippo Penati - Presidente della Provincia di Milano
Pietro Mezzi - Assessore al Territorio, Parchi e Mobilità ciclabile della Provincia di Milano
Giovanni Mario Castoldi - Sindaco di Binasco

Il percorso Assago-Pavia-Assago misura circa 60 km, interamente su pista ciclabile fatta eccezione per un breve tratto su strada a Binasco (meno di 1 km) dove è previsto il supporto della Polizia Locale. Per chi rientra a Milano con il treno, è possibile partire da Pavia alle 17.03 con arrivo in Centrale alle 17.37.

La partecipazione alla gita cicloturistica è gratuita, fatta eccezione per i costi dei biglietti ferroviari e la colazione al sacco.

È assicurata l'assistenza tecnica. I minori devono essere accompagnati dai genitori (o da chi ne fa le veci) e rimanere sotto loro responsabilità. È consigliato portarsi bevande al seguito e una camera d'aria di ricambio.



Assago Rozzano Zibido S.G. Binasco Casarile



Provincia di Pavia Comune di Pavia

Ufficio Bici della Provincia di Milano

viale Piceno, 60 - 20129 Milano
telefono ++39(0)27740 3059/3708/3391
fax ++39(0)27740 3244
e-mail mibici@provincia.milano.it
www.provincia.milano.it/mibici



Da Milano a Pavia in bicicletta

La pista ciclabile che si inaugura è un'opera strategica per i collegamenti in bici della lunga percorrenza. È voluta dalle Province di Milano e Pavia in collaborazione con la Regione Lombardia, nel quadro del Master Plan Navigli.

Il tratto va da Assago a Casarile, è lungo circa 11 km ed è stato realizzato dalla Provincia di Milano, con una spesa di due milioni di euro (500mila dei quali erogati dalla Regione Lombardia).

Con questo intervento si completa il tratto da Assago a Pavia, salvo la risoluzione del crocevia di Binasco. Qui verranno realizzati due sottopassaggi, per una spesa di un ulteriore milione di euro, a cura della Provincia di Milano. I relativi lavori partiranno a breve termine.

Il tratto urbano milanese dalla Darsena dovrà invece essere curato dal Comune di Milano. La pista è asfaltata, salvo il tratto fra Binasco e Casarile, dove è stata coordinata in calcestre con lo spazio adiacente destinato alla pesca sportiva.



La storia del Naviglio Pavese

Il Naviglio Pavese è un'opera immaginata all'apice del Ducato Milanese, fra il XV e il XVI secolo, per dare completamente alla rete di comunicazione fra Ticino, Milano e Pavia. Ma, in realtà, in epoca sforzesca il progetto non venne mai realizzato, in quanto si diede priorità al Naviglio di Bereguardo, parallelo al Ticino. L'iniziativa venne assunta poi dagli spagnoli, affidando la progettazione all'ingegner Giuseppe Meda. Fu il governatore Acevedo ad ordinare l'avvio dei lavori nel 1601. I cantieri si fermarono all'intersecazione con il Lambro meridionale appena fuori città, per alterne vicende: lievitazione dei costi, opposizione dei commercianti pavesi, assetti politici.

Così i milanesi soprannominarono, con ironia, il Naviglio come "fallato". I lavori furono ripresi soltanto due secoli dopo per intuizione e ordine diretto di Napoleone Bonaparte, che, peraltro, non ebbe il tempo di vederlo realizzato, poiché venne ultimato soltanto nel 1819 e inaugurato dal Principe Ranieri, sotto il dominio degli Asburgo.

Il Naviglio è rimasto in esercizio fino al 1965, quando le chiatte furono definitivamente soppiantate dagli autotreni.

Due secoli per fare l'opera, un secolo e mezzo di esercizio effettivo.

Il Piano MiBici

La Provincia di Milano si è impegnata in questo mandato amministrativo a sviluppare la mobilità ciclistica. È nato così il piano strategico MiBici che definisce lo sviluppo di una rete continua e intermodale, dove sono stati censiti oltre mille km di tracciati esistenti e uno sviluppo potenziale oltre i tremila km.

Navigli, Canali e biciclette

Ecco il contributo della Provincia per la Milano del 2015. Il sistema di fruizione ciclistica dei navigli e dei canali è l'opera principale su cui, nel corso degli anni, si è impegnata la Provincia, con ingenti risorse finanziarie per attrezzare il Naviglio Grande, la Martesana e il Canale Villoresi. Con l'apertura del Naviglio Pavese si completa il percorso per pedalare a fianco all'acqua, sul tracciato delle vie che hanno segnato il miglior splendore e rigoglio economico di Milano, dai Visconti fino ai giorni nostri. La Provincia è impegnata nei prossimi anni a fare della rete ciclabile lungo i Navigli una attrezzatura innovativa per i visitatori di Expo 2015.

Il Piano MiBici

rete ciclabile

-  portante esistente
-  portante in programma
-  confine provinciale

